



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 14 gennaio 2008

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
27 aprile 2007, n. 339.

Integrazione composizione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità. Legge regionale n. 15/2001 e legge regionale n. 42/2006 Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
23 ottobre 2007, n. 685.

Sostituzione componente dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità. Legge regionale n. 15/2001.
Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
10 dicembre 2007, n. 768.

Controversia Mele Engineering/Regione Lazio. Atto introduttivo al procedimento arbitrale di cui all'art. 11 del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Lazio ed il progettista incaricato. Nomina a presidente del collegio arbitrale dell'avvocato Arturo Cancrini Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
11 dicembre 2007, n. 772.

Nomina dei componenti della Commissione di valutazione per l'esame dei progetti relativi alla istituzione ed alla gestione degli «Sportelli Unici per le attività Produttive» dei comuni. Parziale modifica del decreto del Presidente della Regione Lazio n. 719/2007 Pag. 15

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
21 dicembre 2007, n. 781.

Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31: «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano» e s.m. e i. Deroga al valore di parametro triometani-totale per il Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella approvvigionati con acqua proveniente dal fiume Mignone ed al valore di parametro arsenico per il Comune di S. Oreste Pag. 17

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 novembre 2007,
n. 3063.

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazione n. 1195/2002. Disabilitazione sede operativa Regione Puglia: CAA CIA s.r.l. Pag. 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 21 dicembre 2007, n. 781.

Decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31: «Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano» e s.m.e i. Deroga al valore di parametro triometani-totale per il Comuni di Civitavecchia e Santa Marinella approvvigionati con acqua proveniente dal fiume Mignone ed al valore di parametro arsenico per il Comune di S. Oreste.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- Vista la Costituzione della Repubblica Italiana;
- Visto lo Statuto della Regione Lazio;
- Vista la l.r.18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;
- Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31, attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n.27;
- Visto il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 30 dicembre 2006, relativo alla “Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione Lazio” entro i Valori Massimi Ammissibili (V.M.A) per i comuni per i quali è stata fatta esplicita richiesta;
- Considerata la nota trasmessa da questa Regione al Ministero della Salute, il 1 agosto 2007, con richiesta di integrare, nei territori già oggetto di deroga, il comune di S.Oreste(Rm) per il parametro arsenico ed i comuni di Santa Marinella(Rm) e Civitavecchia(Rm) approvvigionati dal fiume Mignone, per il parametro triometani – Totale.
- Visto il Decreto 4 ottobre 2007 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6/11/2007, concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione

Lazio per il comune di S.Oreste relativamente al parametro arsenico (V.M.A. 50 µg/l) e per i comuni di Santa Marinella e Civitavecchia per il parametro trialometani- totale (V.M.A. 80µg/l);

Considerato che i suddetti valori possono essere concessi fino al 31 dicembre 2007 e sono rinnovabili sulla base dell'effettivo avanzamento dei piani relativi alle azioni correttive, documentato dalla trasmissione ai Ministeri competenti, da parte della regione di una dettagliata relazione;

DECRETA

1. di concedere fino al 31/12/2007 la deroga al valore di parametro arsenico fissato nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31, entro il Valore Massimo Ammissibile (V.M.A.) di 50µg/l al comune di S.Oreste;
2. di concedere fino al 31/12/2007 la deroga al valore di parametro trialometani – totale fissato nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31, entro il Valore Massimo Ammissibile (V.M.A.) di 80µg/l ai comuni di Civitavecchia e Santa Marinella approvvigionati dal fiume Mignone;
3. sono escluse dai provvedimenti di deroga, e sono comunque obbligate al rispetto dei limiti previsti dalla normativa, le industrie alimentari ad eccezione di quelle di tipo artigianale con distribuzione del prodotto in ambito locale. Si rimanda alle autorità competenti la valutazione di ulteriori esclusioni e/o limitazioni temporali;
4. I sindaci, l'azienda unità sanitari locale, l'autorità d'ambito ed il gestore, ciascuno per quanto di competenza, devono provvedere affinché i consumatori interessati siano debitamente informati relativamente alle elevate concentrazioni dei suddetti elementi e consigliati sugli eventuali provvedimenti e sui comportamenti da adottare;
5. L'ACEA ATO 2 e il Consorzio Acquedotto del Mignone sono tenuti, per ottenere l'eventuale ulteriore periodo di deroga, ad inviare alla Regione Lazio una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori secondo quanto previsto dai rispettivi piani di risanamento. La relazione dovrà contenere la documentazione relativa alle modalità adottate per informare la popolazione ed un programma di quanto ancora da realizzare, corredato di tutte le informazioni richieste all'art.13 del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n.31 e s.m.e i..

6. Al fine di assicurare il rispetto dei tempi programmati per il ripristino della situazione di normalità, è prevista l'istituzione, a cura dell'Assessorato competente, di un tavolo tecnico con la partecipazione di tutti i soggetti interessati: ATO, ASL, Comune, Gestore e Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma addì 21 dicembre 2007

Il Presidente
MARRAZZO